

BICI DA CITTÀ IN CITTÀ DA BICI

CON LA PIÙ CLASSICA TRA LE DUE RUOTE, IN TRE CENTRI STORICI A MISURA DI CICLISTA. CON UN SUGGERIMENTO PER... ASSAPORARE I VANTAGGI DI UNA VITA METROPOLITANA PIÙ SLOW DI ELENA LURAGHI



DANIMARCA COPENHAGEN

Quando si dice fare le cose in grande: il 36 per cento degli abitanti di Copenhagen usa regolarmente la bici per andare a scuola o al lavoro (ma l'obiettivo della municipalità è di arrivare al 50 per cento entro il 2015), nell'ultimo secolo sono stati creati 300 km cittadini di ciclabili (altri 50 sono in corso di realizzazione) con tanto di semafori ad hoc e sta per essere costruito un ponte "bikers-only". Come ad Amsterdam per i più pigri ci sono i taxi-bike, e il noleggio della due ruote qui non costa un centesimo: Bycyklen (www.bycyklen.dk) è il nuovo sistema municipale di affitto gratuito, con punti di sosta in diversi angoli della città.



OLANDA AMSTERDAM

Seicentomila bici, 400 km di piste ciclabili, 140 negozi per ciclisti. Nella capitale olandese si pedala fra ponti e canali, si prenota un'escursione guidata multilingue in città e nei dintorni (Yellow Bike, a pochi minuti dalla stazione, www.yellowbike.nl), si provano i bici-taxi (www.wielertaxi.nl) e i bici-bar (www.bierfiets.nl). E se dopo una bevuta la bicicletta finisce nel canale, c'è un battello che passa a ripescarla.



ITALIA FERRARA

È la città italiana dove si pedala di più, quella con il maggior numero di ciclisti (il 40 per cento degli abitanti), una delle poche (una trentina) a vantare un ufficio del turismo interamente dedicato alle biciclette. Su www.comune.fe.it/biciclette e www.ufficiobicicletta.it si trovano il calendario delle iniziative, i diritti-doveri del ciclista, la mappa delle ciclabili, dove affittare le due ruote. Gli itinerari? Tutto il centro storico (Patrimonio Unesco), le mura, i dintorni...



CITY BIKE Trendy, nel colore che domina la Primavera Estate 2009, il modello Granturismo Uomo di Abici. www.abici.it



E A MILANO... SOSTA CHIC PER PRANZI IN GIARDINO Provvedete a vestirvi come si conviene, anche se siete in bicicletta: un look da gentleman di campagna sarà adeguato, con qualche tocco eccentrico, magari. Purché il tutto sia di raffinata eleganza e sobrietà. Sì, perché dovrete essere intonati alla sala dell'Acanto, il ristorante dell'hotel Principe di Savoia, gioiello italiano della Dorchester Collection, in piazza della Repubblica. Ai tavoli affacciati sul bel giardino incorniciato di bossi, non vi sembrerà di essere nel cuore della capitale lombarda, ma in una tranquilla villa d'epoca. Qui, oltre al menu à la carte, ci sono quelli del mese, che celebrano l'eccellenza della gastronomia italiana. I Presidi Italiani di Slow Food il tema del menu di maggio, i quattro elementi ispirano invece il menu di giugno. Un pranzo in campagna, senza uscire da Milano. (Info: www.hotelprincipedisavoia.com) (If)